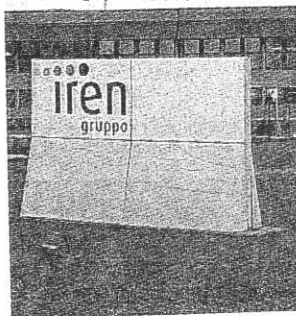


Pomo della discordia, il cambio degli appalti da parte del Comune. Lavoratori delle cooperative esclusi dalle imprese subentranti

Raccolta rifiuti, sindacati sul piede di guerra

Confederali dei trasporti dopo il Tavolo di crisi: «Le multiutility dovrebbero svolgere un ruolo sociale»

Qual è il ruolo sociale che una multiutility come Iren dovrebbe avere? Questa è la domanda che i segretari di Fp Cgil, Sauro Salati, Fp Cisl, Donato Sementina, e Uil Trasporti, Gianni Sciortino, si sono posti al tavolo di crisi convocato dalla Provincia di Parma su richiesta dei medesimi per trovare una soluzione al cambio di appalti nel settore dei rifiuti urbani del Comune di Parma. A tale scelta «si era dovuti ricorrere per la seconda volta - scrivono i sindacati - per cercare una risposta alla ricollocazione di cinque lavoratori che non avevano trovato occupazione nelle imprese subentranti, risultando in esubero». Il progetto



era stato avallato al tempo della giunta Vignali, «ma oggi il Comune di Parma, sebbene commissariato, si è presentato al tavolo con la massima disponibilità a ricercare soluzioni condivise. Tali soluzioni, tuttavia, necessitavano di un supporto tecnico che Iren, non presentandosi, non ha potuto offrire. Viene da chiedersi quale ruolo sociale esercitino le multiutility sul territorio se nemmeno le proprietà sono in grado di convocarle? Il Comune di Parma è proprietà

di Iren Emilia con una quota del 6%; se non ha l'autorità per convocarne i dirigenti, in una situazione così delicata, tale aspetto solleva un interrogativo preoccupante: a chi risponde una multiutility? I sindacati di categoria ritengono che debba rispondere ai territori, ai Comuni, ai lavoratori, ai cittadini di quei territori di cui gestiscono e rappresentano un bene comune». Si auspica inoltre che «non si debba prendere atto che un gruppo di dirigenti della società, imbar-

cati in progetto di finanza, abbiano deciso per tutti infischiosene di quel ruolo sociale che costituisce un retaggio positivo dalle ex municipalizzate. Purtroppo la cronaca degli ultimi mesi insegna che occorre diffidare». Fp Cgil, Fit Cisl e Uil Trasporti chiedono a Iren di «far pervenire i capitolati d'appalto in modo preventivo, così da evitare la convocazione di tavoli di crisi e recuperare quel ruolo sociale che un'azienda come questa dovrebbe avere».